

IL SINDACO
Corrado Tomasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267);
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.8.2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, lì 10/01/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Samanta Cavagni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 10/01/2026 al 25/01/2026 ;
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, lì 04/02/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.



COMUNE di TEMÙ¹ Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VERBALE RISPOSTA AL CONSIGLIERE BOSCO INERENTE:
CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI SULLA PROBABILE PROSSIMA
CHIUSURA DELLA SCUOLE ELEMENTARE DI TEMÙ.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
8	2

TOMASI CORRADO
CATTANEO ALBERTO
VECLANI CESARE
ZANI OTTAVIO
VENTURA ANGELO
TOLONI LEONARDO
LONGHI DANIELA
ZANI MAURIZIO
BOSCO FRANCESCO
FOGLIARESI FABIO
PAROLARI LUCA

Sindaco
Consigliere
Consigliere

Sono presenti i Prosciudaci Tanteri Davide Pietro e Cesari Mauro Flavio.

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Corrado Tomasi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 10 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: VERBALE RISPOSTA AL CONSIGLIERE BOSCO INERENTE: CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI SULLA PROBABILE PROSSIMA CHIUSURA DELLA SCUOLE ELEMENTARE DI TEMÙ.

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Bosco che aveva richiesto la trattazione dell'argomento.

Il **Consigliere Francesco Bosco** prende la parola e precisa di aver chiesto la trattazione ufficiale del tema inerente la probabile prossima chiusura del plesso di scuola primaria di Temù al fine di fare memoria storica di come si sia giunti a questo punto e delle possibili, ma ormai tardive, soluzioni al problema.

Inizia con il constatare che attualmente alla scuola elementare di Temù sono iscritti 7 bambini, dei quali 5 frequentanti l'ultimo anno. Ciò significa che rimanendo solo 2 bambini, e non si sa quali altri nuovi ingressi, la scuola non potrà più funzionare.

Riprendendo quanto analizzato anche in occasione dell'approvazione del Piano per il diritto allo studio in sede di Consiglio dell'Unione dei Comuni, fa notare che i bambini in età della scuola primaria sarebbero 38 e che 31 di essi frequentano le scuole a Ponte di Legno.

Si dice meravigliato che, visti anche gli ottimi rapporti tra le amministrazioni comunali di Temù e di Vione, non sia stato fatto alcun tentativo per dirottare gli alunni residenti a Vione sul plesso di Temù, piuttosto che a Vezza d'Oglio come invece avviene, in modo da mantenere una distribuzione più equilibrata sul territorio e di consentire la gestione in alta Valle di tre plessi scolastici di scuola primaria (Vezza d'Oglio, Temù e Ponte di Legno) in maniera più confortevole.

Giunti a questo punto, il Consigliere Bosco afferma di prendere atto dell'impossibilità di una inversione di rotta sebbene manifesti il suo rammarico per una situazione che definisce dannosa sotto il profilo identificativo e sociale.

Senza contare che il Comune ha speso parecchie risorse per mantenere in efficienza il plesso di scuola primaria.

Conclude ricordando che coloro che hanno iscritto i loro figli a Ponte di Legno oggi lamentano la scarsa qualità dei servizi scolastici in primis del trasporto laddove la promiscuità sui mezzi tra alunni di varie fasce d'età può essere pericolosa.

Alle affermazioni del Consigliere Bosco replica in primis il **Prosindaco Cesari Mauro Flavio** che vanta una pluriennale esperienza sul tema. Ricorda di essere stato presente all'incontro indetto dall'amministrazione comunale di Vione con i genitori nel momento in cui si decretò la chiusura delle scuole di Vione. In quella sede furono i genitori a optare per le scuole di Vezza d'Oglio e non fu possibile far cambiare loro idea rispetto alla scelta.

Aggiunge che questo gruppo di maggioranza ha da sempre manifestato una particolare sensibilità sui temi scolastici e sui rapporti con l'Istituto comprensivo; tuttavia afferma che bisogna considerare la vera ragione che sta alla base di tutti questi ragionamenti ossia il calo demografico. Il Prosindaco fa notare che il c.d. "inverno demografico" non riguarda solo i piccoli comuni, come Temù, ma anche le città e che il lento ma inesorabile processo di riduzione dei numeri è iniziato allorquando si stabilì di chiudere le scuole nelle frazioni di Villa Dalegno e di Pontagna.

Ovviamente bisogna anche tenere conto che alla base delle scelte delle famiglie vi sono anche altri fattori quali la comodità e la continuità con il plesso delle scuole medie.

Invita a non demonizzare l'esistenza delle pluriclassi in quanto non sono queste le ragioni che spingono i genitori a fare le loro scelte.

Il **Vicesindaco Cattaneo Alberto** chiede la parola ed afferma che quest'anno sarà l'ultimo in cui ci sarà la possibilità di mantenere aperte le scuole a Temù; ricorda che nei prossimi giorni ci sanno gli open days ed invita i genitori a visitare la scuola. A sua volta invita a sfatare il mito negativo delle pluriclassi.

Il **Sindaco** prende la parola e fa anzitutto notare che il problema della riduzione dei numeri della scuola di Temù non è imputabile alle scelte delle famiglie di Vione di andare altrove, bensì alla scelta delle famiglie di Temù di optare per la scuola di Ponte di Legno. Il problema della possibile chiusura delle scuole è piuttosto da ricercare in altre ragioni che il Sindaco individua nel campanilismo esasperato dei nostri Comuni, anche all'interno dell'Unione dei Comuni, e nella incapacità di progettare il futuro. Nessuno è disposto a rinunciare a qualcosa: sarebbe stato sufficiente che tra Ponte di Legno e Temù ci fosse una scelta condivisa di mantenere in uno le scuole elementari e in uno la scuola materna, ma così non è stato. Per questo afferma il Sindaco bisognerà cercare di difendere il mantenimento sul territorio della scuola materna e dell'asilo nido.

A volte si cerca di difendere ciò che è indifendibile. Aggiunge infine che togliere i servizi, come da qualcuno suggerito, per evitare che i bambini vadano altrove non è sicuramente il modo giusto per reagire o per contrastare il fenomeno.

Rilevata l'assenza di altre richieste di intervento, il Sindaco dichiara quindi chiusa la trattazione dell'argomento.